



Regione Umbria
Consiglio Regionale



Verdi per i valori

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 – 06121 PERUGIA
Tel. 075.5763236 / 3002 – Fax 075.5763395
<http://www.dottorini.org>
e-mail: gruppoverdi@crumbria.it

Holding dei trasporti. Consiglio regionale del 5 dicembre 2006. Intervento di Oliviero Dottorini

DOTTORINI. Grazie, Presidente. Oggi facciamo appena un assaggio di ciò che affronteremo nei prossimi mesi, quando andremo a mettere mano al piano di riforma endoregionale per la nostra Regione. Noi sappiamo che il trasporto pubblico locale è uno dei cardini della politica di mobilità e sappiamo anche l'importanza che riveste in un quadro di trasformazioni regionali in cui la sostenibilità finanziaria dei servizi dev'essere costantemente monitorata e verificata alla luce dei benefici prodotti all'ambiente e alla collettività.

Già in sede di approvazione del D.A.P. 2006–2008 la maggioranza si è posta il problema di avviare una strategia unitaria di aggregazione, senza sovrapposizione, tra le diverse aziende che operano nel trasporto pubblico locale. Un'aggregazione capace di divenire volano di sviluppo e competitività sul mercato regionale. La costituzione della holding dovrebbe rispondere a quello che ebbe a dire a questo proposito l'ex Presidente di APM, Marcello Panettoni, oggi presidente di Astra, l'Associazione Nazionale delle Aziende di Trasporto Pubblico locale, pensare globalmente ed agire localmente. Uno slogan caro a noi Verdi che ci impone di trovare delle soluzioni specifiche su un problema che va inserito nel contesto più ampio della mobilità sostenibile per un territorio come l'Umbria. Siamo consapevoli delle conseguenze a cui ci ha portato il continuo sbilanciamento tra investimenti per il trasporto privato su gomma rispetto a quelli sui sistemi pubblici, magari a basso impatto ambientale. Trasporto su rotaia, mobilità alternativa, trasporto collettivo e flessibile richiedono scelte politiche coerenti e lungimiranti. L'Umbria, è giusto ricordarlo, è tra le Regioni a più elevato consumo energetico nel settore dei trasporti e detiene un record nazionale poco invidiabile, quello del più alto rapporto tra auto e abitanti.

Per affrontare questo tema di non facile soluzione, oggi abbiamo uno strumento in più, se verranno confermate le norme contenute nella finanziaria che ora è al Senato, le Regioni e gli Enti locali avranno a disposizione risorse aggiuntive per migliorare e potenziare il trasporto pubblico locale, con una particolare attenzione all'incentivazione della mobilità sostenibile per la mobilità urbana e pendolare, per un'integrazione tra le varie modalità di trasporto, oltre che incentivi per migliorare l'efficienza e il risparmio energetico nel campo dei trasporti. Il protocollo d'intesa tra Regione, Province e Comuni di Perugia, Terni e Spoleto, città in cui risiedono le aziende di trasporto pubblico locale, riconosce che l'attuale modello di gestione dei servizi di trasporto pubblico locale non dà la possibilità di programmare in modo unitario e coordinato la globalità dei servizi di trasporto su ferro e gomma che molto spesso non tengono conto...

PRESIDENTE. Colleghi... assessore Rosi. Laffranco..., siamo tutti a seguire la vostra conversazione. Io invito tutti di nuovo, non credo che il compito della Presidenza sia quello di fare il maestro elementare, ma il comportamento che c'è questa mattina è proprio da scuola elementare, io invito tutti a un senso di responsabilizzazione istituzionale nel richiedere attenzione che non può essere contemporaneamente richiesta alla concisione dei tempi della discussione.

DOTTORINI. Dicevo Presidente, che il protocollo d'intesa riconosce che l'attuale modello di gestione dei servizi di trasporto pubblico locale non dà la possibilità di programmare in modo unitario e coordinato la globalità dei servizi di trasporto su ferro e gomma che molto spesso non tengono conto delle reali esigenze degli utenti, del pendolarismo scolastico e lavorativo, della necessità di ridurre la congestione e l'inquinamento, degli orari dei servizi ferroviari, dell'obiettivo di attrarre nuove quote di utenza, una missione che apprezziamo perché fotografa una realtà che vede alcuni gravi difficoltà nella gestione e organizzazione del servizio fra l'altro a costi altissimi per gli Enti locali ma anche per gli utenti. Noi crediamo che sia necessaria una politica di integrazione della rete del trasporto pubblico locale con quella del trasporto ferroviario in grado di rendere efficaci i collegamenti e conveniente per gli utenti spostarsi in modo sostenibile. Velocità



Regione Umbria
Consiglio Regionale



Verdi per i valori

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 – 06121 PERUGIA
Tel. 075.5763236 / 3002 – Fax 075.5763395
<http://www.dottorini.org>
e-mail: gruppoverti@crumbria.it

di percorrenza, raccordo tra le varie modalità di trasporto, intermodalità, affidabilità del servizio e una politica dei prezzi che tenga conto dei risvolti ambientali e sociali legati al trasporto pubblico devono essere alla base di una politica della mobilità moderna e al passo con esigenze sovregionali e sovranazionali.

Oggi la creazione di una holding a cui possano fare capo le società di gestione ci pare un modo corretto per favorire aggregazioni operative nel quadro di una gestione unitaria che risponda alla necessità di salvaguardare l'ambiente, di garantire il diritto alla mobilità, di realizzare una migliore qualificazione ed efficienza dei servizi, evitando sovrapposizioni tra le diverse aziende e duplicazione di servizi. Occorre avere chiaro dove si vuole andare, avere chiari gli obiettivi su cui la holding deve impegnarsi, obiettivi da sottoporre a monitoraggio e verifica costante, per evitare da un lato il rischio di creare una sovrastruttura che alimenti ulteriori costi per la Pubblica Amministrazione e dall'altro che la sua efficacia sia vanificata dalle resistenze e dalla burocrazia che spesso in queste operazioni mette i bastoni tra le ruote con il rischio di vanificare ogni proposito di riforma.

Noi Verdi e Civici abbiamo sempre detto di non essere contrari ad aggregazioni o a società a partecipazione prevalentemente pubblica, un aspetto questo che voglio sottolineare, che abbiamo come missione l'organizzazione, l'ottimizzazione e l'integrazione della gestione di alcune funzioni che oggi sono svolte da una serie di soggetti legati al territorio più che a un modello di gestione innovativa dei servizi. Abbiamo anche detto che tutto questo deve avvenire in un'ottica policentrica, è evidente che attraverso la holding non si fondano le aziende ma vengono centralizzati i servizi per ottenere economie ed efficienza, e per attuare una migliore programmazione e integrazione.

Un ridisegno che porti al contenimento tariffario e magari anche all'istituzione di una sorta di tariffa sociale che preveda una forte integrazione tra le varie modalità di trasporto può solo giovare a un sistema che noi osserviamo essere in forte crisi e che richiede scelte coraggiose. Molto importante sarà ora vedere come avverrà il processo di riorganizzazione societaria delle aziende umbre e coinvolgendo chi? Quelle che sono state chiamate in causa, le associazioni degli utenti e le associazioni ambientaliste. La questione è importante perché se un processo di riorganizzazione generale non vede partecipare tutti i soggetti e quindi in questo caso gli utenti per quanto riguarda la qualità del servizio e le associazioni ambientaliste, per quanto riguarda gli aspetti ambientali in senso stretto è difficile poter ottenere un risultato positivo. In questa ottica è importante attivare la concertazione prima e non, come purtroppo avviene, dopo avere preso le decisioni. Una concertazione nella quale anche i lavoratori devono essere coinvolti perché il capitale umano delle aziende, l'esperienza e la serietà di chi ha speso una vita in questa professione non può essere buttato al vento ma rappresenta la prima risorsa da valorizzare affinché il processo abbia successo.

Presidente, colleghi, per un'Umbria capace di futuro dobbiamo dare spazio a idee innovative, dobbiamo rimboccarci le maniche e affrontare con determinazione e saggezza le grandi questioni che stanno alla base delle riforme endoregionali. Il trasporto pubblico locale e la mobilità, più in generale, sono un aspetto di questi grandi temi, un tassello di una strategia più ampia che punti su uno sviluppo sostenibile e duraturo, non limitabile, in questa ottica e con le avvertenze appena esposte apprezziamo lo sforzo messo in atto dalla Giunta e quanto comunicatoci dall'Assessore, grazie.